

**Scala addio  
Lissner va  
all'Opéra**  
Matteucci a pag. 20

**Il Nobel alle cellule  
senza tempo**  
Pulcinelli a pag. 17



**Un racconto  
per battere  
il cancro**  
Carofiglio pag. 19

**U:**

# Ora Alfano implora Casini

● **Il segretario Pdl:** Berlusconi è disposto a non ricandidarsi e il leader dell'Udc può guidare la «ricomposizione dei moderati» contro la sinistra  
● **La risposta:** hanno fatto troppe giravolte. Noi pronti alla sfida, non agli inganni

Alfano ci prova e implora Casini. Annuncia che Berlusconi è pronto a non ricandidarsi e offre al leader Udc la guida del «fronte moderato». Ma lui risponde guardingo: «Hanno fatto troppe giravolte, ci vorrebbe un'autocritica vera sugli errori compiuti».

CARUGATI FANTOZZI A PAG. 2

## L'ultima mossa disperata

MICHELE PROSPERO

● **L'OFFERTA DISPERATA CHE ALFANO RIVOLGE AI MODERATI, AFFINCHÉ TORNINO AD ALLEARSI CON UNA DESTRA (FORSE) AFFRANCATA DAL FANTASMA DI BERLUSCONI,** è il segno del completo disfacimento dell'area che per vent'anni ha svolto un ruolo egemone nella politica italiana. Senza una persuasiva strategia di medio termine, al corto di una autonoma capacità di incidere nel processo politico sfuggente, con un gruppo dirigente che pare sempre più disarmato rispetto ai capricci del Cavaliere errante, la destra è in totale affanno. Tra mille sospetti sulle intenzioni segrete delle micro correnti interne e tra sordi rancori che agitano i colonnelli alla ricerca di un ruolo e che perciò si guardano in cagnesco, essa tenta di aggrapparsi a qualche mossa a sorpresa per tirare a campare.

È impressionante il candore impolitico con cui Alfano propone a Casini di scordarsi in fretta del passato disastroso per tornare ad abitare nella (sedicente) casa dei moderati e lì ricominciare a tessere trame come se nulla di irreparabile fosse accaduto.

SEGUE A PAG. 2

## LA CRISI ECONOMICA E SOCIALE



# Nuovo scontro sugli esodati

● **Fornero dice no alla proposta Damiano: così si smonta la riforma delle pensioni** ● **Trattativa per una soluzione che preveda una copertura più ampia**

A Montecitorio è scontro sugli esodati. Fornero dice no alla proposta di legge Damiano: un colpo alla riforma delle pensioni. Critico il Pd. Si tratta per una soluzione anno per anno che garantisca una copertura più ampia.

VENTIMIGLIA A PAG. 4

## La produttività non si inventa

IL COMMENTO

NICOLA CACACE

Passera invoca un patto per la produttività tra governo, imprese e sindacati. Un po' meglio di Confindustria che continua a cavalcare l'idea di un aumento delle ore lavorate.

SEGUE A PAG. 4

## Anticorruzione il Pdl ci riprova con il salva-Ruby

FUSANI A PAG. 8

## Imu alla Chiesa Grilli: il governo farà pagare tutti

A PAG. 5

## L'APPELLO DE L'UNITÀ

# Tobin tax: una valanga di firme per dire sì

DI GIOVANNI MONGIELLO A PAG. 6-7



## Una scelta europeista

PAOLO SOLDINI

● **COME CAPITA SEMPRE PIÙ SPESSO, CI SI ACCORGE OGGI CHE DIETRO OGNI CONFIGURAZIONE di rapporti tra la politica e i mercati c'è una questione di democrazia.** La vicenda dell'imposta sulle transazioni finanziarie (Ttf) non fa eccezione. Il 23 maggio scorso il Parlamento europeo ha approvato con una larga maggioranza (529 sì, 127 no) una risoluzione che appoggia la proposta della Commissione Ue di introdurre una tassa dello 0,1 sulle transazioni di titoli e dello 0,01 su quelle dei derivati. Per dirla nel modo più semplice: l'assemblea dei rappresentanti dei cittadini europei è favorevole, l'organo istituzionale che governa (o dovrebbe) la politica economica europea la propone, l'opinione pubblica, come dicono inequivocabilmente i sondaggi, la chiede in massa. Che cos'altro c'è da discutere? È una domanda cui potrebbero utilmente rispondere i soloni dell'ortodossia economica (la loro) che ci ammoniscono sul fatto che l'imposta non sarebbe «soltanto» inapplicabile, ma contraria proprio agli interessi economici dei cittadini europei.

SEGUE A PAG. 6

## L'INCHIESTA

# Un Paese senza memoria

● **Viaggio nell'Italia che accetta il revisionismo di matrice fascista.** Dalla cittadina dell'Abruzzo che omaggia il gerarca fino al tribunale di Isernia che condanna chi canta «Bella Ciao». E non solo.

ROSSI A PAG. 11



# L'Italia dei diritti per Bersani

IL DOCUMENTO

Anna Paola Concia,  
Aurelio Mancuso, Pina Picierno,  
Andrea Benedetto,  
Rosaria Iardino, Enrico Fusco

Nella Carta di Intenti del Pd, per la prima volta si inserisce il tema dei diritti come uno dei punti centrali del nostro agire per i prossimi anni. SEGUE A PAG. 15

## Staino

E SE D'ALEMA FACESSE UN PASSO INDIETRO?

SEI PAZZA, NON PUÒ!... RENZI SI SUICIDEREBBE!

